



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE

Via Erri Billò, 49 – 41043 Casinalbo (Mo) - C.F. 80011570365

Tel. 059/550225 – Fax – 059/551161

Email moe037009@istruzione.it Web www.ddformigine2.edu.it

Posta certificata moeeo37009@pec.istruzione.it

INFORMATIVA AI DIPENDENTI SULLE MISURE DA ADOTTARE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALLA EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 (CORONAVIRUS) CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.)

Documento valido per tutti i lavoratori della

Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine

Le disposizioni si attuano nelle sedi di Casinalbo, Corlo, Magreta e Colombaro

Rev 01 - 25 MAGGIO 2020

Formigine, 25/05/2020

Il Dirigente Scolastico

Prof. Marco Casolari

(Documento firmato digitalmente)

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 2 di 40
---	--	--

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
INFORMAZIONI GENERALI	3
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
1. LAVORATORI CHE NON HANNO CONTATTI CON GLI UTENTI, MA ESCLUSIVAMENTE CON I COLLEGHI DI LAVORO. Scenario di rischio n.1 – bassa probabilità di diffusione del contagio	6
2. LAVORATORI CHE OPERANO ALL’INTERNO DELLE UNITÀ LAVORATIVE, A CONTATTO CON L’UTENZA. Scenario di rischio n.2. medio – alta probabilità di diffusione del contagio.	7
Allegato 1	10
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali.....	10
ALLEGATO 2 . MISURE IGIENICO SANITARIE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL DIFFONDERSI DEL COVID-19	20
ALLEGATO 3 - INFORMAZIONI AI LAVORATORI SULLE MISURE IGIENICO SANITARIE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL DIFFONDERSI DEL COVID-19.....	21
ALLEGATO 3 – ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI	23
ALLEGATO 4 – OPUSCOLO INFORMATIVO PER I LAVORATORI.....	25
ALLEGATO 5 –VADEMECUM SULLA SANIFICAZIONE (rapporto ISS 25/2020)	39
ALLEGATO 6 –SCHEMA: PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE (rapporto ISS 25/2020)	40

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 3 di 40
---	--	--

PREMESSA

La presente valutazione è di carattere temporaneo e gestisce un'emergenza generale, non direttamente correlabile con le attività lavorative tipiche dell'organizzazione. Essa tiene in considerazione le indicazioni pervenute dagli Enti competenti alla data odierna per far fronte alla diffusione del Coronavirus relativamente al rischio per i lavoratori e gli utenti. Si fa presente che per disposizioni legislative dal 24/02/2020 nei plessi scolastici sono sospese le attività didattiche e che dal 02/03/2020 gli uffici non svolgono attività a contatto con il pubblico se non per esigenze indifferibili e nel rispetto delle misure previste dalle norme assunte dalle autorità competenti.

A fronte di ciò il Datore di Lavoro della Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine in collaborazione con il Medico Competente, ha predisposto questo specifico documento, individuando le misure di prevenzione e protezione generali per tutti i lavoratori e specifiche per alcune mansioni, alla luce delle attuali conoscenze scientifiche, dello stato di circolazione del virus in Italia e delle ordinanze locali sin qui emanate.

Le misure di prevenzione e protezione sono state individuate oltre che sulla base delle indicazioni provenienti dalle Autorità Pubbliche preposte, anche in rapporto ai principi essenziali della tutela della salute pubblica e delle continuità, per quanto possibile, dei servizi alla comunità.

INFORMAZIONI GENERALI

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sintomi

Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Al momento il tasso di mortalità è di circa il 2%. (Fonte OMS)

Trasmissione

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev.01 del 25.05.2020 Pagina 4 di 40
---	--	---

Prerequisito

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, AUSL, ecc.) mediante l’emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali. Alla data di redazione del presente documento, vengono individuati come riferimenti:

- D.Lgs. 81/08 Artt. 271, 272, 273, 278
- Circolare N.1/2020 del 04.03.2020. Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Pubblica Amministrazione. Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorative.
- AUSL Modena. Comunicazione del 02/03/2020. Indicazioni provvisorie per le Aziende della Provincia di Modena ai fini dell’adozione di misure per il contenimento dell’infezione da Coronavirus.
- Circolare Ministero della Salute 03.02.2020 Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.
- MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA Direttiva N.1 del 26 Febbraio 2020 Emergenza epidemiologica COVID-2019
- MINISTERO DELLA SALUTE ORDINANZA 25 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV). (20A00618)(GU Serie Generale n.21 del 27-01-2020)
- CIRCOLARE MINISTERO DELLA SALUTE 3190/2020.
- Prefettura di Modena Ufficio Territoriale del Governo. Comunicazione del 24.febbraio 2020
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 febbraio 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01228) (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020)
- DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00020) (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020)
- MINISTERO DELLA SALUTE ORDINANZA N.1 23 febbraio 2020. Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Emilia-Romagna. (20A01275) (GU Serie Generale n.47 del 25-02-2020)
- Ministero della Salute Circolare 5443 del 22.02.2020 COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ORDINANZA 22 febbraio 2020. Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 638). (20A01254) (GU Serie Generale n.48 del 26-02-2020)
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ORDINANZA 21 febbraio 2020. Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 637). (20A01247) (GU Serie Generale n.48 del 26-02-2020).
- AUSL Modena. Comunicazione del 12.02.2020. MINISTERO DELLA SALUTE. Comunicazione del 03.02.2020. Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale. Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.
- -Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020
- Circolare del Ministero della Salute 01/02/2020 applicabile all’ambito scolastico
- Dpcm 26 aprile 2020
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 5 di 40
---	--	--

nazionale.

Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33

Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

- Rapporto ISS COVID-19 n. 25_2020 Sanificazione strutture non sanitarie
- Dpcm 17 maggio 2020

Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 6 di 40
---	--	--

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La presente valutazione tiene conto, per le parti applicabili, dei riferimenti legislativi elencati nel paragrafo precedente “RIFERIMENTI LEGISLATIVI”

L’analisi degli scenari di rischio, ha portato alla individuazione della seguente categoria di operatori:

1. Lavoratori che non hanno contatti con gli utenti, ma esclusivamente con i colleghi di lavoro. SCENARIO DI RISCHIO N.1. BASSA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO
2. Lavoratori che operano attività a contatto con l’utenza. SCENARIO DI RISCHIO N.2. MEDIA – ALTA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

Le mansioni presenti all’interno della Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine sono:

- a) Addetti agli uffici senza contatto con l’utenza
- b) Addetti agli uffici che prevedono il contatto con l’utenza
- c) Insegnanti
- d) Collaboratori scolastici

1. LAVORATORI CHE NON HANNO CONTATTI CON GLI UTENTI, MA ESCLUSIVAMENTE CON I COLLEGHI DI LAVORO.

Scenario di rischio n.1 – bassa probabilità di diffusione del contagio

Appartengono alla **categoria 1**, i lavoratori di cui al gruppo **a) Addetti agli uffici senza contatto con l’utenza, c) Insegnanti e d) Collaboratori scolastici**. Per essi non si prevedono specifici Dispositivi di Protezione Individuale. Tuttavia fino al termine dell’emergenza, nei luoghi di lavoro in aggiunta alle normali operazioni di pulizia, si prevede un programma di disinfezione delle superfici, pavimenti, maniglie delle porte, telefoni e arredi, due volte/settimana, con l’impiego di appositi disinfettanti. I prodotti che possono uccidere il virus sono solo quelli a base di candeggina, cloro, solventi, etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1%.

A tal fine allo scopo di agevolare le suddette operazioni, i lavoratori sono invitati al termine dell’orario lavorativo, a tenere sgomberi i piani delle scrivanie.

Premesso che la resistenza del virus all’aria aperta è limitata ad alcune ore, che il virus si trasmette principalmente attraverso l’aria, in seguito a contatti ravvicinati con le persone già infette o toccando oggetti contaminati, il Datore di Lavoro ritiene di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione di carattere generale, valide per tutte le unità lavorative:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione tramite intranet dell’opuscolo di cui all’Allegato 1 del presente documento. Tale informativa dovrà essere sostituita qualora dovesse essere emessa una revisione del documento più aggiornato o più completo, da parte delle autorità competenti;
- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, delle “istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani”. Allegato 2 del presente documento;
- Affissione all’ingresso delle unità lavorative, delle informazioni igienico sanitarie di cui all’allegato 3
- Disponibilità in prossimità dei lavabo dei servizi igienici di gel disinfettante;
- Disponibilità per i lavoratori e gli utenti, in prossimità degli ingressi di tutte le unità lavorative, di gel disinfettante.

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev.01 del 25.05.2020 Pagina 7 di 40
---	--	---

- Garantire un adeguato ricambio dell'aria nei locali condivisi.
- Controllo sugli accessi esterni (intesi come cittadini, fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i lavoratori.
- Limitazione e/o regolamentazione di tutte le attività di aggregazione (es. riunioni non indispensabili);
- Sospensione fino al rientro dell'emergenza delle attività formative e delle attività di sorveglianza sanitaria (solo qualora esse generino affollamento);
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.

2. LAVORATORI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLE UNITÀ LAVORATIVE, A CONTATTO CON L'UTENZA. Scenario di rischio n.2. medio – alta probabilità di diffusione del contagio.

Appartengono alla **categoria 2**, i lavoratori di cui al gruppo **b) Addetti agli uffici che prevedono il contatto con l'utenza**

Per essi i Datore di Lavoro ritengono di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per lo Scenario 1;
- La disponibilità di guanti in lattice o nitrile monouso da utilizzare qualora se ne abbia la necessità. In aggiunta a ciò saranno disponibili alcune mascherine protettive tipo FFP2 per gli operatori e/o le attività ove non sia possibile mantenere la distanza minime di 1 metro dagli utenti.
- Al fine di ridurre l'utenza presente presso gli uffici, si promuoverà, l'utilizzo dei **servizi on line** da parte dei cittadini;
- I **servizi front line** verranno erogati preferibilmente su appuntamento con l'obiettivo di non generare situazioni di affollamento presso gli uffici (tenendo conto delle tipologie di servizi);
- negli uffici ove è previsto il ricevimento del pubblico, la disinfezione delle superfici, dei pavimenti, delle maniglie delle porte, dei telefoni e degli arredi verrà prevista con frequenza giornaliera. A tal fine allo scopo di agevolare le suddette operazioni, i lavoratori sono invitati al termine dell'orario lavorativo, a tenere sgomberi i piani delle scrivanie;
- apposite confezioni di prodotti detergenti e panni di carta usa e getta, saranno messe a disposizione dei lavoratori qualora essi vogliano provvedere autonomamente ad ulteriori operazioni di disinfezione delle superfici.
- nelle postazioni sprovviste di vetro divisorio, verrà effettuata l'installazione di striscia di colore visibile sul pavimento a indicazione della distanza di sicurezza da mantenere tra l'operatore e l'utente (min.1,0 m);
- nei servizi di front line dovranno essere impiegati lavoratori non affetti da patologie croniche o sensibili alle infezioni.

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 8 di 40
---	--	--

Indicazioni per il personale della scuola

- aerare frequentemente i locali;
- invitare gli addetti e l'utenza a lavare le mani con sapone detergente con frequenza maggiore rispetto al passato;
- individuazione di un servizio igienico utilizzabile al personale esterno ove sarà possibile disinfettare le mani (bagno adulti);
- poiché il personale educativo non ha specifiche competenze sanitarie, è vietato l'ingresso nella struttura a personale ed utenti con sintomi influenzali o di raffreddamento;
- a seguito di un'assenza per malattia maggiore di 5 giorni, il rientro sia dei lavoratori sia degli alunni, potrà avvenire solo a seguito della presentazione di apposito certificato medico.
- disinfettare con frequenza maggiore rispetto al passato banchi, sedie, maniglie e maniglioni antipanico utilizzando prodotti a base di ipoclorito di sodio o etanolo.

Allo scopo di consentire la tracciabilità di tutte le persone che sono venute a contatto con soggetti eventualmente contagiati, il Datore di lavoro dispone quanto segue:

è vietato l'accesso all'interno dell'Istituto:

- ai dipendenti delle Ditte appaltatrici sprovvisti del tesserino di riconoscimento (obbligatorio)
- ai manutentori comunali non identificabili
- a tutti coloro che non hanno validi motivi per entrare

tutte le persone ammesse, senza alcuna eccezione, devono:

- firmare la presenza nel Registro della sorveglianza e dei controlli presente in ogni plesso,

La responsabilità per il rispetto di ciò è del Referente per la sicurezza dei singoli edifici.

- **Si precisa che il Datore di Lavoro si è prontamente attivato per la fornitura dei prodotti e presidi indicati nel presente documento; tali beni verranno resi disponibili compatibilmente con le effettive attuali disponibilità di mercato.**
- Con riferimento alle misure approntate per i lavoratori della Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine, per i lavoratori dipendenti da organizzazioni esterne, che operano con continuità presso l'istituto con contratto di appalto, le misure da adottare saranno di competenza dei singoli Datori di Lavoro appaltatori. Esse dovranno ovviamente uniformarsi con quanto dettagliato in precedenza.
- Poiché apposite disposizioni ministeriali suggeriscono di valutare la possibilità di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., il Datore di Lavoro ha analizzato tali modalità operative, tuttavia esse potranno essere adottate solo a condizione di non penalizzare la normale attività del servizio.
- Il datore di Lavoro potrà adottare ulteriori misure organizzative in rapporto alla specificità del Servizio.
- La sospensione totale delle attività potrà avvenire solo a seguito di specifiche ordinanze da parte delle autorità nazionali o regionali.
- Qualora se ne riscontrasse la necessità, apposite note informative potranno essere redatte ad uso delle famiglie.

Si ribadisce che tutto il personale non ha competenze sanitarie e non è tenuto a dare informazioni o suggerimenti agli utenti e/o genitori su tali argomenti.

Infine qualora dovesse presentarsi nella struttura il caso di un sospetto contagio saranno attuate immediatamente le seguenti azioni:

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 9 di 40
---	--	--

- informazione immediata e senza indugi ai numeri (tale attività sarà effettuata dal Datore di Lavoro o suo delegato):
 - **NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500**
 - **NUMERO EMERGENZA EMILIA ROMAGNA 800 033 033**
 - **NUMERO DI EMERGENZA UNICO. Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità**
 - **MEDICO DI FAMIGLIA** In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.
- attivazione di ogni disposizione impartita dalle Autorità competenti.

Allegato 1

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali

24 aprile 2020

Oggi, venerdì 24 aprile 2020, è stato integrato il *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Premessa

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 10 aprile 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell’attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pertanto le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell’attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

Unitamente alla possibilità per l’azienda di ricorrere al lavoro agile e gli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell’ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev.01 del 25.05.2020 Pagina 11 di 40
---	--	--

interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

si stabilisce che

le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev.01 del 25.05.2020 Pagina 12 di 40
---	--	--

1-INFORMAZIONE

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliants* informativi

☐ In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS²
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev.01 del 25.05.2020 Pagina 13 di 40
---	--	--

essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

DIREZIONE DISTrettuale DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 14 di 40
-------------------------------------	---	---

- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

DIREZIONE DISTrettuale DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 15 di 40
-------------------------------------	---	---

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- ☐ nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
 - b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
 - c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS
- ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf))

DIREZIONE DISTrettuale CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 16 di 40
---	---	---

- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
 - a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal

DIREZIONE DISTRETTO UNICO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 17 di 40
--	--	---

lavoro senza perdita della retribuzione

- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

10- SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in

DIREZIONE DISTrettuale DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 18 di 40
-------------------------------------	---	---

aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work

- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

11- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello

degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

12- SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

DIREZIONE DISTrettuale DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev. 01 del 25.05.2020 Pagina 19 di 40
-------------------------------------	---	---

- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-tër), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13- AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev.01 del 25.05.2020 Pagina 20 di 40
---	--	--

ALLEGATO 2 . MISURE IGIENICO SANITARIE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL DIFFONDERSI DEL COVID-19

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev.01 del 25.05.2020 Pagina 21 di 40
---	--	--

ALLEGATO 3 - INFORMAZIONI AI LAVORATORI SULLE MISURE IGIENICO SANITARIE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL DIFFONDERSI DEL COVID-19.

- a) L'uso della mascherina è obbligatorio.
- b) lavarsi spesso le mani secondo il cartello con le istruzioni di lavaggio. Sono messe a disposizione anche soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- c) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- d) evitare abbracci e strette di mano;
- e) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- f) si ricorda che la ventilazione naturale dei locali e l'impianto di climatizzazione, qualora in funzione, provocano turbolenze nell'aria e pertanto la distanza di 1 metro potrebbe non essere sufficiente;
- g) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- h) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- i) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- j) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- k) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare nelle unità lavorative in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali quali tosse o difficoltà respiratorie e di contattare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- n) obbligo di non poter entrare o di permanere nelle strutture e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura oltre 37.5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- o) impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in ufficio (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti igienici corretti);
- p) impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- q) nel caso di utilizzo condiviso del mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro, il distanziamento sociale deve essere mantenuto anche nel percorso casa-lavoro;
- r) è vietato l'uso promiscuo del telefono. Ciascun lavoratore dovrà fare dell'apparecchio telefonico un uso esclusivamente personale, per evitare qualsiasi possibilità di contagio in quanto il telefono può rappresentare un veicolo di infezione. Qualora il telefono di servizio venga utilizzato per attività esterne o in una postazione utilizzata da personale in turnazione è obbligatoria la sua disinfezione prima del riutilizzo da parte del personale del turno successivo.
- s) ognuno deve rimanere il più possibile all'interno della propria area lavorativa. Per le comunicazioni tra i colleghi sono favoriti contatti via telefono o mail;
- t) sono vietate tutte le situazioni di aggregazione (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva);
- u) la disinfezione delle parti comuni e degli arredi è prevista sistematicamente; tuttavia i lavoratori, all'occorrenza potranno procedere alla disinfezione della propria postazione: tastiere, schermi, mouse, piani di lavoro di lavoro;
- v) Si raccomanda di assicurare una adeguata ventilazione degli ambienti.
- w) L'uso dell'ascensore è riservato alle persone con disabilità.

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO: DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2	Rev.01 del 25.05.2020 Pagina 22 di 40
---	--	--

I LAVORATORI DEVONO ATTENERSI SCRUPolosAMENTE AL CORRETTO UTILIZZO DEI DPI PER CONTRIBUIRE A PREVENIRE OGNI POSSIBILE FORMA DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO. IN AGGIUNTA A CIÒ LA DIREZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI ADOTTARE PROVVEDIMENTI A TUTELA DELLA SALUTE COLLETTIVA, NEI CONFRONTI DI CHI TRASGREDISSE AD UNO O PIÙ DEI SUDDETTI PUNTI.

GESTIONE DEI RIFIUTI: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Poiché è suggerito l'uso dei DPI fino al raggiungimento del proprio domicilio, ciascun lavoratore provvederà autonomamente allo smaltimento dei propri DPI

In assenza di casi di positività:

- Si raccomanda di mantenere le procedure in vigore nel territorio, non interrompendo la raccolta differenziata. A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. Inoltre dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti.

Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore.

ALLEGATO 3 – ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

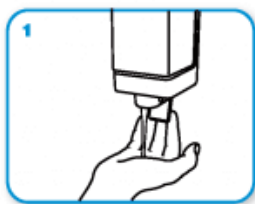
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



0

Bagna le mani con l'acqua



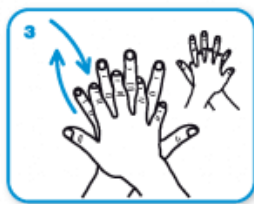
1

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



2

friziona le mani palmo contro palmo



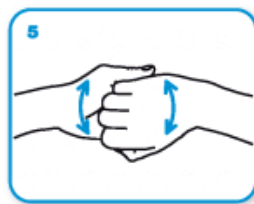
3

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



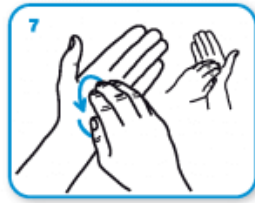
5

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



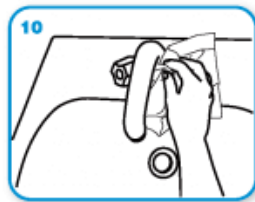
8

Risciacqua le mani con l'acqua



9

asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10

usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALI CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



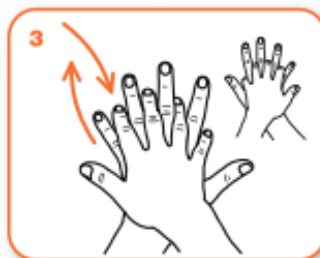
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



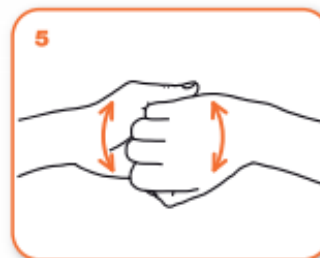
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

1 Lavati spesso le mani

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.

Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi.

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

Lavarsi le mani elimina il virus.

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

**Previeni
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute

Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani

Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci

Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.

5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico

Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.

6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.

Il tuo medico e il tuo farmacista sapranno consigliarti.

7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus, e presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori).

USO della MASCHERINA

Aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene quali il lavaggio accurato delle mani per almeno 20 secondi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici. A tutt'oggi non abbiamo alcuna evidenza che oggetti, prodotti in Cina o altrove, possano trasmettere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2).

9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni

Il periodo di incubazione del nuovo coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se sei tornato da un viaggio in Cina da meno di 14 giorni, o sei stato a contatto con persone tornate dalla Cina da meno di 14 giorni, e ti viene febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza chiama il numero verde 1500 del Ministero della Salute per avere informazioni su cosa fare. Indossa una mascherina, se sei a contatto con altre persone, usa fazzoletti usa e getta e lavati bene le mani.

10

Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Al momento, non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus.

Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali da compagnia.

ALLEGATO 5 –VADEMECUM SULLA SANIFICAZIONE (rapporto ISS 25/2020)



- 1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- 2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.
- 4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).
- 6 I prodotti per **uso esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificino in etichetta "**Uso Professionale**".
- 7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.
- 8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanitizzanti, e pertanto utilizzabili come sanitizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.
- 9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- 10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.
- 11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.
- 12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.
- 13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".

Per maggiori approfondimenti
consulta il sito:
<https://cnsc.iss.it>



A cura di R. Draisci, S. Deodati, M. Ferrari, S. Guderzo
Unità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**
© - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma

ALLEGATO 6 –SCHEMA: PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE (rapporto ISS 25/2020)

